

Consensus

Gli Usa

# È sempre grande America

Nonostante tutti i dubbi dell'ultimo periodo e la fine del quantitative easing, la maggior parte degli operatori vede nell'economia a stelle e strisce ancora molte opportunità. Un po' di paura la aggiunge il probabile incremento dei tassi nei prossimi mesi, ma pochi dubitano che il paese sia tornato a marciare a pieno ritmo, al punto che gli industriali e gli altri ciclici vengono spesso indicati come i settori con il potenziale più interessante

**L'**economia americana e, con essa, il suo immenso mercato finanziario, rimane un'entità di non facile valutazione. Da anni la ripresa appare più forte di quella europea, ma non riesce a lasciarsi alle spalle la terribile crisi dello scorso decennio. I recentissimi dati sul Pil e sull'occupazione continuano a offrire un quadro intermedio tra boom e possibili segnali di crisi.

Inoltre il tapering, di cui si parla ormai da un anno,

di Francesco Massimino  
e David Tonello

è entrato in pieno vigore e la Fed sta procedendo in maniera abbastanza regolare a ridurre il suo impegno di acquisto di titoli di stato emessi dal Tesoro Usa. Ma quale impatto tutto ciò avrà davvero sulle borse? C'è chi sostiene che in fondo nei prezzi di Wall Street sia già scontato il passo indietro della Federal Reserve e chi pensa che invece le conseguenze ci saranno e si dimostreranno molto più pesanti di quanto non ci si aspetti. Non a caso la fine dei precedenti programmi di quantitative easing ha pro-

## Il panel dei gestori e degli analisti

**Evan Bauman**, portfolio manager del **Legg Mason ClearBridge Us Aggressive Growth Fund** di **Legg Mason**; **Francesco Belloni**, senior fund manager di **Tendercapital**; **Stefano Benzi**, gestore azionario stero di **Banca Akros Private Banking**; **Sergio Bertocini**, credit strategist di **Amundi**; **Hersh Cohen**, portfolio manager e co-cio di **ClearBridge Investments** (gruppo **Legg Mason**); **Claudia Collu**, portfolio manager azionario di **Anima Sgr**; **David A. Daglio**, responsabile strategia azionaria Us opportunities di **The Boston Company** (gruppo **Bny Mellon**); **Nadège Dufossé**, asset allocation strategist di **Candriam**; **Giovanni Errico**, gestione equity Usa di **Fideuram Asset Management Ireland**; **Richard Gilham**, investment director di **Legg Mason**; **Douglas Gordon**, senior investment strategist North America di **Russell Investments**; **Kurt Feuerman**, gestore del select Us equity fund di **AllianceBernstein**; **Cédric Le Berre**, multi-management & fund research di **Ubp**; **Jean Médecin**, membro del comitato investimenti di **Carmignac**; **Marco Mossetti**, co-responsabile european & Us equity research di **Eurizon Capital Sgr**; **Andreas Nigg**, head equity & commodity strategy di **Vontobel Asset Management**; **Pierre Puybasset**, portavoce di **Financière de l'Echiquier**; **Massimo Siano**, head Italia e Francia di **Etf Securities**; **Laura Solei**, responsabile azionario gestioni patrimoniali di **Banca Patrimoni Sella & C.**; **Michael Spinks**, portfolio manager and co-head multi-asset team di **Investec Asset Management**; **Maria Paola Toschi**, market strategist di **Jp Morgan Asset Management**.



« Un clima  
 eccessivamente freddo  
 in Nord America ha  
 reso difficile  
 interpretare alcuni  
 dati, quali il calo  
 nell'avvio di nuovi  
 cantieri e la discesa  
 nell'attività  
 manifatturiera e nella  
 crescita  
 dell'occupazione »

vocate cadute abbastanza marcate del mercato azionario. Resta il fatto che dell'S&P500 a quota 2.000 oggi non parla quasi più nessuno.

Per queste ragioni Fondi&Sicav ha voluto sentire una quantità particolarmente ampia di professionisti dell'asset management. ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**Nel complesso benino**

Il mercato azionario è in un momento di incertezza, con le quotazioni in forte oscillazione. In questo contesto, Fondi & Sicav ha voluto sentire una quantità particolarmente ampia di professionisti dell'asset management. Per queste ragioni Fondi & Sicav ha voluto sentire una quantità particolarmente ampia di professionisti dell'asset management.

Il mercato azionario è in un momento di incertezza, con le quotazioni in forte oscillazione. In questo contesto, Fondi & Sicav ha voluto sentire una quantità particolarmente ampia di professionisti dell'asset management.

Il mercato azionario è in un momento di incertezza, con le quotazioni in forte oscillazione. In questo contesto, Fondi & Sicav ha voluto sentire una quantità particolarmente ampia di professionisti dell'asset management.